



SwissLife



Guida Swiss Life

In collaborazione con l'editore Beobachter

**Sicurezza per voi e
la famiglia.**

Sommarrio

3 Panoramica sulla previdenza

Il primo e il secondo pilastro rischiano di soccombere sotto il peso dell'aumento della speranza di vita. Anche la crisi finanziaria del 2008 grava sulle casse pensioni. La previdenza individuale è fondamentale.

6 Copertura dei rischi per le famiglie

Con la famiglia navigate in acque tranquille. Voi e il vostro partner avete un lavoro gratificante, i figli sono in buona salute e crescono bene. Pensate, però, anche all'eventualità che possano subentrare periodi burrascosi?

10 Tutelare i figli

Pieni di meraviglia osservate il vostro bimbo di tre anni che dorme serenamente nel suo lettino. Quante possibilità germogliano in questo piccolo essere! Ha un mondo davanti a sé da esplorare. Quale strada sceglierà?

12 Risparmio per la terza età

Ristrutturare l'abitazione, trovare tempo per i propri hobby – ognuno ha progetti per la quiescenza. Questa guida vi fornisce informazioni utili su come finanziare il pensionamento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

> www.beobachter.ch/swisslife

Informazioni e mezzi ausiliari; consulenza giuridica: www.beobachter.ch/beratung (solo in tedesco)

> www.ahv-iv.info

(si apre la pagina tedesca; selezionare quella italiana)
Informazioni sul primo pilastro, indirizzi delle casse di compensazione

> www.bvg.ch

(solo in tedesco e francese)
Portale della previdenza professionale; con calcolatore e vari link

> www.swisslife.ch

Informazioni dettagliate sulla previdenza

PANORAMICA SULLA PREVIDENZA

Pensare alla previdenza

Il primo e il secondo pilastro rischiano di soccombere sotto il peso dell'aumento della speranza di vita. Anche la crisi finanziaria del 2008 grava sulle casse pensioni. La previdenza individuale è fondamentale.

Il sistema previdenziale svizzero poggia su un buon modello. Tre pilastri diversi garantiscono la sicurezza finanziaria contro i rischi invalidità e decesso e in caso di vecchiaia. Questa guida illustra la solidità dei tre pilastri nella prassi e come migliorare la copertura.

Primo pilastro – AVS e AI

Il primo pilastro copre il minimo esistenziale, per cui ogni persona è assicurata a titolo obbligatorio ai fini dell'AVS/AI. Tuttavia, le rendite versate in caso di vecchiaia, invalidità o ai superstiti non soddisfano l'obiettivo di garantire il minimo esistenziale: nel 2009 l'importo della rendita di vecchiaia ammonta a 2 280 franchi mensili per una singola persona e a 3 420 franchi per una coppia sposata.

Dato che sono i contribuenti a finanziare direttamente le prestazioni dell'AVS a favore dei beneficiari di rendite, l'evoluzione demografica si ripercuote negativamente sulla situazione finanziaria del primo pilastro. L'aumento della speranza di vita e il calo del tasso di natalità determinano un rapporto proporzionalmente inverso fra il numero di pensionati e quello di contribuenti.

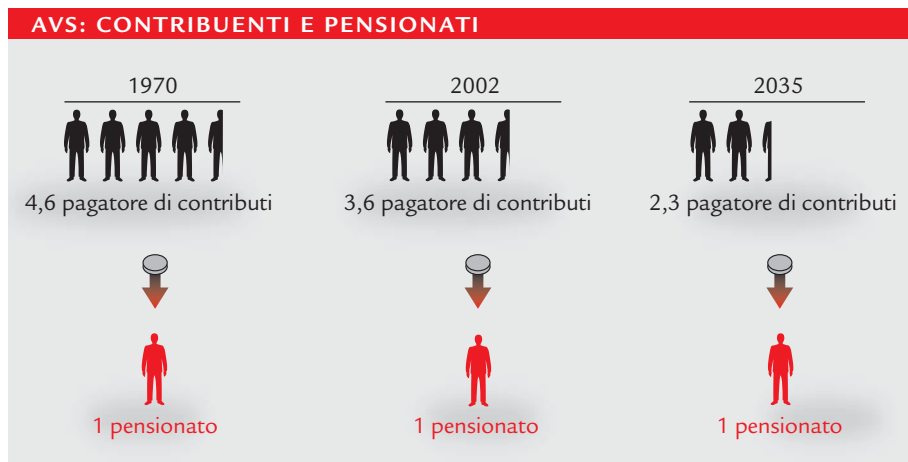
Secondo pilastro – la cassa pensioni

Oltre a essere un'assicurazione di risparmio per la vecchiaia, la previdenza professionale

copre anche i rischi di invalidità e decesso. Sono assicurate tutte le persone esercitanti un'attività lucrativa che percepiscono un salario minimo (2009: 20 520 franchi all'anno). Gli indipendenti possono affiliarsi a titolo facoltativo a una cassa pensioni.

Diversamente dall'AVS, nel caso del secondo pilastro ogni persona assicurata risparmia il proprio capitale di vecchiaia, che viene investito e remunerato dalle casse pensioni. La previdenza professionale è disciplinata nella LPP, che tuttavia prescrive solo prestazioni minime. Numerose casse pensioni erogano prestazioni superiori al regime obbligatorio della LPP. Le differenze da cassa a cassa sono notevoli. Il vostro certificato di previdenza illustra la vostra situazione specifica. A seconda del regolamento, congiuntamente alle prestazioni del primo pilastro, risulta coperto dal 60% all'80% il proprio reddito.

Riduzione dell'aliquota di conversione L'aumento della speranza di vita pone anche le casse pensioni di fronte a grosse sfide. Se nel 1988 il capitale disponibile al momento del pensionamento di un uomo doveva bastare per 15,5 anni, oggi deve sopperire a 18,5 anni (donne: 21,9 anni). Queste circostanze spiegano la riduzione dell'aliquota di conversione, che nel 2009 ammonta al 7,05% per gli uomini e al 7% per le donne. Essa calerà al 6,8% entro



il 2014. A titolo d'esempio, 100 000 franchi di capitale risparmiato nel 2009 fruttano una rendita annua pari a 7050, risp. 7000 franchi. Nel 2014 l'importo si ridurrà a 6800 franchi.

I tassi d'interesse stabiliti dalla legge si applicano unicamente al regime obbligatorio, mentre in quello sovraobbligatorio le casse pensioni calcolano con tassi meno elevati. Ciò determina un tasso misto pari per esempio al 6% per l'intero capitale di vecchiaia.

» Parola chiave «ulteriore riduzione»

Il Parlamento ha deciso di attuare un'ulteriore riduzione dell'aliquota di conversione, che entro il 2015 passerà al 6,4%. Contro questa decisione è stato lanciato un referendum; la votazione popolare si terrà presumibilmente nella primavera del 2010.

Calo della remunerazione Il secondo fattore che influisce decisamente sull'ammontare della rendita è la remunerazione del capitale risparmiato. Anche qui le disposizioni riguardano solo il regime obbligatorio: nel 2009 il

tasso d'interesse minimo ammonta al 2%. In ambito sovraobbligatorio la maggior parte della casse pensioni applica tassi inferiori.

Terzo pilastro – pensare autonomamente alla previdenza

In futuro le rendite delle casse pensioni risulteranno più contenute rispetto a quanto previsto finora. Nemmeno le rendite AVS saranno più elevate rispetto a oggi. Vale pertanto la pena di pensare a una sicurezza supplementare: il terzo pilastro.

Pilastro 3a: fiscalmente interessante I fondi versati nel pilastro 3a rimangono – tranne poche eccezioni – vincolati ai fini della previdenza. Per contro i versamenti effettuati sono de-

» Parola chiave «deduzione fiscale»

Se siete affiliati a una cassa pensioni, nel 2009 potete versare nel pilastro 3a al massimo 6566 franchi come importo deducibile dalle imposte. Nel caso degli indipendenti e dei salariati senza cassa pensioni si calcola il 20% del reddito netto (al massimo 32832 franchi).

ducibili dal reddito imponibile. L'aver 3a, inoltre, non soggiace ad alcuna imposta. Solo al momento della riscossione il capitale viene tassato a un'aliquota ridotta.

Risparmio libero nel pilastro 3b Rientra nel pilastro 3b la rimanente sostanza: conti di risparmio, titoli, immobili o assicurazioni sulla vita. Se è vero che i vostri versamenti nel pilastro 3b non sono deducibili dalle imposte, c'è il vantaggio che il capitale è sempre disponibile.

Fare un'analisi della previdenza

Le lacune che possono presentarsi nella vostra protezione previdenziale dipendono, da un lato, dalla struttura della vostra cassa pensioni e, dall'altro, dalla vostra situazione familiare. Avete un partner che desiderate tutelare? Avete figli a carico?

Contattate uno specialista in materia di previdenza e cercate la risposta alle seguenti domande:

- > **Perdita di guadagno:** Come garantire il denaro per il sostentamento, se voi o il vostro partner siete impossibilitati a lavorare per un lungo periodo? Chi copre il salario mancante, se una menomazione dello stato di salute determina un'invalidità duratura?
- > **Decesso:** I familiari superstiti sono protetti da ristrettezze economiche?

> **Vecchiaia:** Dopo il pensionamento disponete di mezzi sufficienti per mantenere il tenore di vita abituale e realizzare i vostri desideri?

Quali misure prendere? Quando?

A 30 anni chi pensa al periodo della quiescenza? Quando si è giovani si pone in primo piano la protezione contro la perdita di guadagno. Se avete una famiglia, desiderate tutelarla anche nel caso in cui veniate a mancare. L'esempio della famiglia T., al capitolo seguente, illustra le misure necessarie per tutelare la famiglia contro questi colpi del destino.

Una volta coperti i rischi, si tratta di pianificare la previdenza per la vecchiaia. Quanto prima inizierete a risparmiare, tanto più abbondanti saranno i frutti che raccoglierete dopo il pensionamento. Da un lato l'effetto degli interessi composti gioca a vostro favore, dall'altro potete investire in modo più redditizio il risparmio sul lungo termine, senza il timore di correre rischi troppo elevati. Nel quarto capitolo troverete i punti da osservare.

COPERTURA DEI RISCHI PER LE FAMIGLIE

Tenere sotto controllo i rischi

Con la famiglia navigate in acque tranquille. Voi e il vostro partner avete un lavoro gratificante, i figli sono in buona salute e crescono bene. Pensate, però, anche all'eventualità che possano subentrare periodi burrascosi?

Cosa accade, per esempio, se in seguito a un infortunio siete impossibilitati a lavorare per vari mesi? O se la vostra partner a seguito dell'accentuarsi di dolori alla schiena è costretta a ridurre progressivamente l'attività professionale, per poi un giorno doverla cessare completamente?

A nessuno piace pensare a queste eventualità. Chi però ha provveduto per tempo alla previdenza, almeno non avrà preoccupazioni finanziarie.

L'essenziale in primo piano

Chi ha una famiglia ha responsabilità ben precise, non da ultimo di tipo finanziario. Tutelare se stessi e la propria famiglia da una perdita di guadagno in caso di lunga malattia, d'invalidità o di decesso è la prima priorità. Se siete salariati, godete già automaticamente di una determinata protezione:

> Dopo un **infortunio** l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni paga dapprima un'indennità giornaliera e, in caso d'incapacità lavorativa completa, l'80% dell'attuale salario (limite massimo: 126 000 franchi). In caso d'invalidità (parziale), entra in gioco anche l'AI. L'AI e l'assicurazione contro gli infortuni versano congiuntamente rendite che coprono al massimo il 90% del guadagno assicurato.

Eventualmente anche la cassa pensioni eroga prestazioni. In caso di decesso subentrano poi l'AVS, l'assicurazione contro gli infortuni ed eventualmente la cassa pensioni.

> Se l'incapacità lavorativa è dovuta a **malattia**, in un primo tempo il datore di lavoro è tenuto a versare il salario, tuttavia solo per un breve periodo (nel terzo anno di servizio, per esempio, per la durata di due mesi). Se il datore di lavoro ha concluso un'assicurazione d'indennità giornaliera malattia a titolo facoltativo, generalmente per due anni è coperto l'80% del salario. Se permane un'invalidità, le persone esercitanti un'attività lavorativa ricevono una rendita dell'AI e della cassa pensioni, diritto che spetta anche ai superstiti in caso di decesso.

Il rischio maggiore La maggior parte delle persone associano l'incapacità lavorativa all'infortunio. Tuttavia, la causa più frequente d'invalidità è la malattia. Solo un buon 9% di tutti i beneficiari di rendite AI sono invalidi in seguito a un infortunio.

● **La vostra impresa non dispone di un'assicurazione d'indennità giornaliera malattia? Allora dovrete esaminare la possibilità di tutelarvi privatamente.**

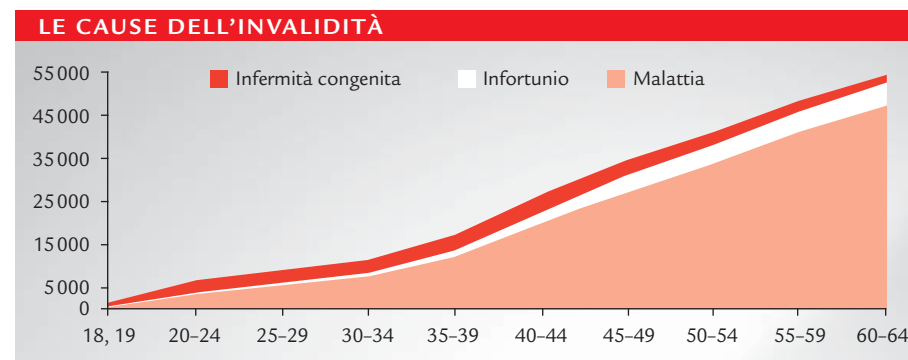
Entità della lacuna nella previdenza. Un esempio.

Gerardo e Martina T., 32 e 29 anni, hanno una figlia in tenera età. Gerardo, lavorando al 100%, guadagna 7 200 franchi (incl. quota della tredicesima), mentre la moglie lavora al 40% con un salario di 2 300 franchi. Le spese mensili, compresi i due giorni d'asilo nido e le riserve per le imposte, le vacanze e gli imprevisti, ammontano a 8 200 franchi. Come si presenterebbe la situazione finanziaria se Gerardo dovesse ammalarsi gravemente e diventare invalido?

All'inizio nessun grosso problema Il raffronto fra le entrate e le uscite alla pagina seguente mostra la seguente situazione: Gerardo T. dispone di una discreta copertura in caso d'invalidità. Se lui e la moglie reputano di poter far

fronte senza problemi alla lacuna mensile di 370 franchi, non devono prendere alcun provvedimento. Altrimenti potrebbero pensare a concludere un'assicurazione di rischio.

E in un futuro più remoto? Le rendite per i figli vengono erogate fino al compimento dei 18 anni o sino alla fine della formazione, al massimo comunque fino ai 25 anni. A quell'epoca, Gerardo T. avrà all'incirca 52 anni. Come si presenterà allora la situazione finanziaria della famiglia? Senza le rendite per i figli vengono meno ben 1 500 franchi. È possibile che fino ad allora le uscite si siano già ridotte o che Martina T. sia riuscita ad aumentare il suo grado d'occupazione. Ma cosa accadrà se, a causa della situazione sul mercato del lavoro, ciò non avviene e se lo stato di Gerardo è fonte di spese supplementari?



Situazione finanziaria in caso d'invalidità di Gerardo T.

Redditi		
Reddito di Martina T.		CHF 2 300
AI:		
- Rendita di Gerardo T. (intera rendita massima)	CHF 2 280	
- Rendita per i figli (40% della stessa)	CHF 910	CHF 3 190
Cassa pensioni:		
- Rendita di Gerardo T. (ipotetica)	CHF 1 670	
- Rendita per i figli	CHF 670	CHF 2 340
Totale redditi		CHF 7 830
Uscite		CHF 8 200
Differenza (mese)		- CHF 370
Differenza (anno)		- CHF 4 440

L'assicurazione di rischio rappresenta una soluzione anche per questa situazione. Scegliete una polizza con rendita d'invalidità differita, versata solo dal momento in cui cessa l'erogazione delle rendite per i figli.

E in caso di decesso? Essendo sposati, i T. sono tutelati anche in caso di decesso. Se Gerardo T. viene a mancare, i superstiti ricevono una rendita per vedove e una rendita per orfani dell'AVS, della cassa pensioni ed eventualmente dell'assicurazione contro gli infortuni per un totale del 90% al massimo del salario. La situazione è diversa per una coppia che convive: AVS e assicurazione contro gli infortuni non erogano prestazioni per i partner conviventi. Nel caso della cassa pensioni, dipende dal regolamento. Nella peggiore delle ipotesi, la compagna riceve solo le rendite per orfani a favore dei figli. Nel caso di Martina T. sarebbero solo 1 600 franchi al mese, al massimo fino al compimento dei 25 anni della figlia.

- Le coppie conviventi dovrebbero analizzare le conseguenze finanziarie e stipulare, laddove necessario, un'assicurazione contro il rischio di decesso.

Non dimenticare il partner

Nel vostro caso, la partner (o il partner) accudisce in prevalenza la famiglia e guadagna anche qualcosa? Non dimenticate d'includere questo reddito nell'analisi previdenziale. Venendo meno, esso può determinare notevoli ristrettezze finanziarie, anche se la persona responsabile del sostentamento della famiglia continua a percepire il salario. Nel caso della famiglia T. verrebbero a mancare ben 27 000 franchi all'anno.

Tutelare la casalinga E se la partner non esercita un'attività lucrativa? Anche in quel caso, una malattia grave può gravare notevolmente sul budget di una famiglia. Le persone non esercitanti un'attività lucrativa, infatti, sono scarsamente tutelate e ricevono al massimo una modesta rendita AI. Chi pagherà l'aiuto domestico ed eventualmente l'assistenza ai figli da parte di terzi?

- La polizza d'indennità giornaliera permette di sopperire a queste spese. Assicuratevi che siano coperti sia il caso di malattia che quello d'infortunio.

Previdenza per gli indipendenti

Il giovane padre di famiglia che si mette in proprio generalmente non dispone di mezzi finanziari liberi. La previdenza è, sì, importante, tuttavia la maggioranza in questi casi pensa che viene in un secondo tempo.

Ma la protezione previdenziale non è automaticamente garantita nel caso degli indipendenti, che soggiacciono solo all'obbligo dell'AVS/AI. Se non pensano autonomamente alla previdenza, gli indipendenti non dispongono né di un'assicurazione contro gli infortuni, né di un secondo pilastro.

La situazione in cifre Se Gerardo T. è indipendente e non ha preso alcun provvedimento, nei primi due anni d'incapacità di guadagno non percepirà nulla. Il reddito familiare si riduce ai 2 300 franchi di salario di Martina T. Se l'incapacità di guadagno perdura, subentra eventualmente una rendita AI. Tuttavia, dato che gli indipendenti versano contributi modesti, in particolare all'inizio, non verrà erogata la rendita massima.

Le possibilità Se siete indipendenti, dovrete pensare fin dall'inizio alla previdenza.

- > Potete aderire a titolo facoltativo all'**assicurazione contro gli infortuni** obbligatoria.
- > Potete affiliarvi a una **cassa pensioni** (quella del vostro personale o la cassa dell'associazione professionale).

- > Molti indipendenti allestiscono una copertura su misura nel **pilastro 3a** per assicurare, a seconda del fabbisogno, un'indennità giornaliera per i primi due anni, una rendita in caso d'incapacità di guadagno e/o un capitale in caso di decesso.

L'importanza della consulenza

Che siate indipendenti o salariati, le vostre esigenze in materia di copertura sono molto individuali. Chi ha una famiglia ha bisogno di una protezione previdenziale maggiore rispetto a un single. Se è il marito a provvedere all'intero reddito, occorre calcolare diversamente rispetto al caso di una coppia in cui entrambi guadagnano. Naturalmente bisogna considerare anche la situazione finanziaria individuale. Quanto più esiguo è il budget da destinare alla previdenza, tanto più importante è la copertura dei maggiori rischi. Il vostro consulente vi aiuta nell'analisi previdenziale.

» Parola chiave «consulente valido»

Il consulente competente è colui che tiene conto di tutti i vostri fabbisogni. Risponde alle vostre domande e spiega in modo chiaro e intelligibile anche argomenti complessi. Accetta di buon grado che desideriate chiedere un secondo parere.

TUTELARE I FIGLI

Il futuro dei figli

Pieni di meraviglia osservate il vostro bimbo di tre anni che dorme serenamente nel suo lettino. Quante possibilità germogliano in questo piccolo essere! Ha un mondo davanti a sé da esplorare. Quale strada sceglierà?

Due sono gli argomenti che affrontano i genitori pensando al futuro dei figli. E se il figlio dovesse ammalarsi? Quale professione sceglierà e quanto costerà la formazione? Potete provvedere fin da oggi per tempo a entrambi gli aspetti.

Premunirsi contro l'invalidità

Naturalmente i vostri figli sono affiliati a una cassa malati, obbligo che esiste in Svizzera. Di sicuro la cassa malati vi ha già sottoposto un'offerta per un'assicurazione per l'invalidità. Ma è opportuno stipulare questo tipo di assicurazione?

Anche i figli possono ammalarsi gravemente o essere coinvolti in un infortunio. Talvolta rimane un danno alla salute. Nel caso dei bambini e dei giovani non sono l'infortunio o la malattia le cause più frequenti d'invalidità, bensì le co-

siddette infermità congenite. Disturbi della salute già presenti alla nascita, per esempio un vizio cardiaco, una paralisi cerebrale o anche una forte sindrome psico-organica. Numerosi di questi disturbi si manifestano solo col tempo, per esempio a scuola, ma limitano in misura più o meno marcata la persona che ne è affetta nelle sue possibilità professionali.

E l'aspetto finanziario? Le assicurazioni sociali non offrono una buona copertura ai giovani disabili. In caso di limitazioni nello svi-

- Di regola l'AI, che, contrariamente alla cassa malati, non richiede una franchigia, assume i costi per le cure mediche nel caso d'infermità congenite. La notifica del figlio deve però avvenire tempestivamente, cosa che di regola il pediatra fa presente ai genitori.

luppo professionale ricevono solo la rendita AI. Come possono fare i genitori per migliorare la situazione? Vi sono due possibilità:

- > Assicurare un **capitale d'invalidità** per il figlio, a mezzo di un'assicurazione supplementare della cassa malati oppure mediante una polizza contro i rischi presso un assicuratore. Il denaro che ricevete vi agevolerà notevolmente, allorché si tratta per esempio di apportare modifiche alla struttura dell'abitazione, spesa non sostenuta dall'AI.
- > Stipulare una **polizza in caso d'incapacità di guadagno** anche per i figli. Se vostro figlio un giorno non dovesse riuscire a inserirsi totalmente nel mondo del lavoro, o dovesse riuscirci solo parzialmente, verrà versata una rendita.

- Se decidete di stipulare un'assicurazione di rischio per vostro figlio, dovrete accertarvi che oltre all'infortunio sia coperta anche la malattia, rischio molto più frequente.

sono costosi. A parte questi casi, non dovrete subire grandi spese. I costi, tuttavia, naturalmente sono ripartiti sul lungo termine.

Numerose famiglie, pertanto, iniziano a risparmiare per la formazione dei figli fin dalla loro nascita. Queste le possibilità di risparmio:

- > Apertura di un **conto di risparmio gioventù** su cui versare regolarmente, tramite ordine permanente, un determinato importo.
- > Poiché i mezzi destinati alla formazione vengono investiti sul lungo termine, si rivela adeguato anche il **piano di risparmio in fondi d'investimento** con una determinata quota azionaria.
- > Stipula di un' **assicurazione sulla vita** di cui il figlio è beneficiario: al raggiungimento della maggiore età riceverà per esempio il capitale di risparmio. Vantaggio rispetto al conto bancario: grazie all'esonero dal pagamento dei premi, il versamento dei premi continua anche se doveste perdere la capacità di guadagno. Il figlio riceve una liquidazione in capitale anche in caso del vostro decesso.

Risparmiare fin da oggi per la formazione?

Il miglior presupposto per partire alla grande nel mondo lavorativo è una buona formazione. Ma quanto costerà? Lo studio diventa caro se c'è l'esigenza, per il figlio, di alloggiare fuori casa. Anche i lunghi soggiorni all'estero

Se il conto di risparmio o il piano di risparmio in fondi d'investimento è a nome di vostro figlio, al compimento dei 18 anni egli potrà disporre liberamente. Il capitale derivante da una polizza d'assicurazione viene versato al momento stabilito per contratto.



RISPARMIO PER LA TERZA ETÀ

Denaro per i vostri progetti

Ristrutturare l'abitazione, trovare tempo per i propri hobby – ognuno ha progetti per la quiescenza. Questa guida vi fornisce informazioni utili su come finanziare il pensionamento.

I figli acquistano l'indipendenza, voi e il vostro partner fate carriera e alla fine del mese sul conto salario rimane un bel gruzzoletto. Via libera al risparmio. Procedete sistematicamente.

Fare il punto della situazione

È fondamentale fare un'analisi della situazione. Allestite un budget sommario e raffrontate le future entrate alle uscite.

> **Entrate:** Vi rientrano le rendite AI e della cassa pensioni. Il consulente bancario o assicurativo vi indicherà l'ammontare approssimativo della rendita AVS, mentre sul certificato di previdenza troverete le indicazioni riguardanti la rendita della cassa pensioni. Vi si aggiungono le prestazioni del pilastro 3a e i proventi del vostro patrimonio.

> **Uscite:** Basatevi sulle esigenze attuali, tenendo però anche conto di grandi cambiamenti di cui già siete a conoscenza: da un lato, per esempio, costi abitativi più contenuti a seguito dell'ammortamento dell'ipoteca di secondo grado o spese professionali che vengono meno. Dall'altro aumento delle spese dovute a viaggi, hobby e altri progetti.

• **Mai allestito un budget? Allora per prima cosa cercate di fare una panoramica, annotando per almeno tre mesi tutte le spese. Ripartite proporzionalmente su ogni mese spese ingenti come le imposte, l'assicurazione della macchina, ecc. Aggiungete la voce «Riserve» per le spese impreviste. La calcolatrice del budget su www.swisslife.ch/50 vi aiuta a integrare tutte le spese.**

4 PASSI PER FAR SÌ CHE I SOGNI SI AVVERINO

1. Formulare l'obiettivo di risparmio, per esempio 200 000 franchi di capitale supplementare al momento del pensionamento fra 20 anni
2. Individuare il potenziale di risparmio, per esempio 6 000 franchi all'anno
3. Scegliere gli strumenti di risparmio, per esempio conto del pilastro 3a, assicurazione di risparmio, fondi d'investimento
4. Risparmiare in modo disciplinato

Non è mai troppo presto

La maggior parte delle persone pensionate necessita dal 70% all'80% dell'attuale reddito per mantenere il tenore di vita abituale. Se prevedete di fare lunghi viaggi o di realizzare un grosso progetto, la percentuale sarà ancora più elevata. Tuttavia, se la cassa pensioni copre solo le prestazioni minime, le rendite del primo e del secondo pilastro per un reddito già pari a 80 000 franchi circa ammontano solo al 60%. Nel caso dei redditi elevati la lacuna nella previdenza è ancora più accentuata (cfr. grafico alla pagina seguente). Quanto prima iniziate a pianificare la previdenza, tanto meno vi dovrete preoccupare per questa lacuna. Se avete 45 anni, avete ancora 20 anni di tempo per colmarla. A 50 ne avrete ancora 15. E anche a 55 anni riuscirete ancora a costituire un bel gruzzoletto per il pensionamento.

Pilastro 3a: destinato alla previdenza per la vecchiaia

Nell'ambito del pilastro 3a con agevolazioni fiscali, potete scegliere fra varie possibilità.

Conto 3a a interesse fisso Il tasso d'interesse per conti di previdenza 3a è leggermente superiore ai tassi applicati ai comuni conti di risparmio (attualmente 1,5% - 2,75%, a seconda dell'istituto).

- + Versamenti flessibili esenti da spese
- Nessuna copertura assicurativa, nessun capitale garantito

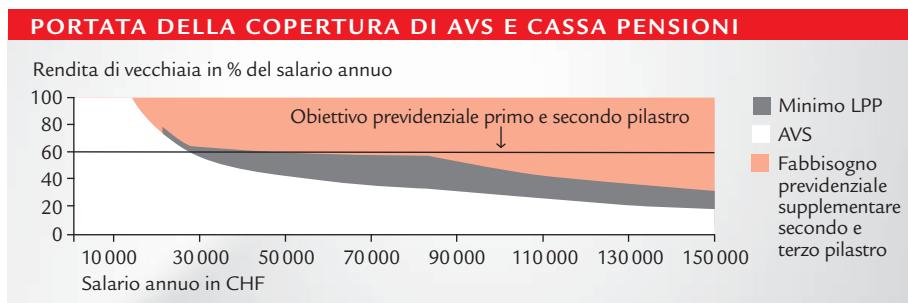
Risparmio 3a in fondi d'investimento Anzi- ché su un conto a interesse fisso, il vostro versamento 3a viene collocato in fondi d'investimento a quota azionaria variabile.

- + Opportunità di conseguire rendimenti maggiori
- Pericolo di subire perdite dovute alle oscillazioni dei corsi

Polizza di previdenza 3a tradizionale Il vostro versamento viene remunerato a un tasso fisso, a cui si aggiungono eventualmente ecce- denze non garantite. Nel caso delle polizze 3a tradizionali, una parte del premio copre i rischi decesso e/o invalidità. Alcuni assicuratori offrono anche assicurazioni di puro rispar- mio (che comprende solo l'esonero dal paga- mento dei premi).

- + Disciplina nel risparmio, capitale garanti- to in caso di vita e di decesso
- Pagamento annuo dei premi, risoluzione anticipata con conseguenti perdite

Polizze di previdenza 3a gestite in fondi Nel caso di queste polizze, la parte di risparmio del premio viene collocata in fondi.



- + Capitale garantito in caso di decesso, opportunità di rendimento
- A seconda della polizza, nessun capitale garantito in caso di vita; rischio di perdite

» Parola chiave «esonero dal pagamento dei premi»

Nel caso delle polizze di previdenza 3a, è coassicurato l'esonero dal pagamento dei premi. L'assicurazione, in caso di una vostra incapacità di guadagno, si farebbe così carico del pagamento dei premi (in caso d'incapacità di guadagno parziale, di una parte proporzionale del premio). Questo vi offre la certezza di riuscire in ogni caso a raggiungere il vostro obiettivo di risparmio.

Disciplina nel risparmio o flessibilità? Se desiderate o dovete risparmiare in modo flessibile, sceglierete il conto bancario 3a. Potrete così armonizzare i versamenti in base alle vostre possibilità finanziarie. Se volete, tuttavia, risparmiare in modo mirato per un determinato capitale di vecchiaia, s'impone la scelta della polizza di previdenza. Il contratto d'assicurazione fissa l'obiettivo di risparmio e il premio necessario per conseguirlo. Il conteggio annuo dei premi facilita la disciplina di risparmio, così non correte il rischio di cedere

alla tentazione di destinare la somma prevista per la previdenza per la vecchiaia all'acquisto del televisore dell'ultima generazione.

Pilastro 3b – altre possibilità

Avete sfruttato le possibilità del pilastro 3a e desiderate fare di più per la previdenza per la vecchiaia? Il pilastro 3b offre notevoli possibilità. Da un lato avete a disposizione l'intera gamma di titoli: obbligazioni, azioni, fondi d'investimento, prodotti strutturati con o senza protezione del capitale... Per la previdenza molte persone scelgono invece l'assicurazione sulla vita, essendo per loro importanti la disciplina di risparmio e il capitale garantito. L'offerta di prodotti è molto variegata:

- > polizze con le quali alla scadenza ricevete un capitale oppure polizze che garantiscono una rendita vita natural durante
- > polizze finanziate con un versamento unico oppure polizze a risparmio annuo regolare
- > Polizze che si basano su un tasso d'interesse fisso oppure polizze in cui la parte di risparmio viene investita in fondi d'investimento o viene vincolata a un indice di borsa

- A voi la scelta. Discutetene con il vostro consulente previdenziale e chiedete delucidazioni su varie offerte e condizioni.

Risparmio e investimento mirati

Il calcolo è presto fatto. Quanto più elevato è il rendimento del vostro risparmio, tanto maggiore sarà il capitale di cui disporrete dopo il pensionamento. Tuttavia, la crisi finanziaria ha mostrato chiaramente con quanta rapidità le opportunità di rendimento possono trasformarsi in perdite reali. Nel ponderare rischi e rendimento tenete presente i seguenti criteri.

Breve o lungo termine? Se risparmiate per un'auto nuova che desiderate acquistare fra due anni, non investirete il vostro denaro né in un fondo d'investimento, né in un'assicurazione sulla vita. Il denaro dev'essere disponibile sul breve termine e in qualsiasi momento. Sicuramente non dovrà essere soggetto a oscillazioni valutarie. La situazione è completamente diversa se pianificate di risparmiare per la terza età, in quanto questo per la maggior parte delle persone è il progetto più a lungo termine. Trattandosi di un orizzonte d'investimento sull'arco di dieci, quindici o vent'anni, si possono prendere in considerazione investimenti che promettono il maggior rendimento.

E la capacità di rischio? Quanto più modesti sono i mezzi di cui disponete, tanto minori sono i rischi che potete correre. Il denaro destinato al futuro sostentamento non dev'esse-

re investito in modo speculativo. Considerate anche la vostra disponibilità al rischio. Riuscite ancora a dormire notti tranquille, se a fine anno il vostro fondo d'investimento presenta un valore di 70 000 anziché di 100 000 franchi? Se la risposta è negativa, gli investimenti azionari non fanno per voi.

- Chi investe deve conoscere un principio fondamentale dell'investimento, valido a prescindere dalla grande crisi finanziaria: rendimento e rischio sono due facce della stessa medaglia; non è possibile avere l'uno escludendo l'altro.

Sicurezza e opportunità di rendimento Possono esser abbinate – per esempio grazie a una polizza di previdenza i cui premi vengono investiti in fondi. Tutte queste polizze garantiscono il capitale di decesso. Alcuni assicuratori offrono anche prodotti con capitale garantito in caso di vita. Se alla scadenza del contratto il valore del fondo supera il capitale garantito, viene versato tale valore.

- Pausa maternità?
- Continuare a lavorare?

Qualunque via scegliate, la nostra previdenza flessibile si adegua. La vita può avere tanti risvolti. Le nostre soluzioni previdenziali con garanzie a libera scelta vi assistono in ogni situazione, adeguandosi a ogni decisione importante. I nostri specialisti sono lieti di offrirvi una consulenza. www.swisslife.ch

